

VI. CANCELLERIA INFERIORE

O ARCHIVIO PROPRIO DEL DOGE.

ARCHIVIO PROPRIO.

CLASSIF. I. Promissioni ducali stampate e manoscritte, e documenti relativi. Si chiamava *promissione* il codice che comprendeva le discipline e le deliberazioni di massima da eseguirsi dal doge dopo la sua elezione. Atti e documenti riguardanti le attribuzioni del doge, non compresi nella promissione ducale.

CLASSIF. II. Atti e documenti dei correttori della promissione ducale. Formavano i correttori una straordinaria magistratura, che solamente durava nell'interregno fra la morte del doge e l'elezione di un altro.

CLASSIF. III. Atti e documenti, che riguardavano la straordinaria magistratura degli inquisitori delle azioni del doge morto. Era composta da tre patrizi eletti dal maggior consiglio, e cessava tosto che il nuovo doge era eletto.

SEZIONE I.

Archivio del juspatronato del doge.

CLASSIF. I. Scritture in genere.

CLASSIF. II. Registri generali relativi alla chiesa di san Marco, ed oggetti ecclesiastici appartenenti alla medesima.

SEZIONE II.

Documenti dei luoghi pii dipendenti dal doge.

CLASSIF. I. Carte generali e complessive.

CLASSIF. II. Carte distinte e particolari.

SEZIONE III.

Documenti appartenenti all'elezione del doge ed alle sue attribuzioni.

CLASSIF. I. Dignità ed uffizi nella cappella ducale di san Marco. Primicerio, canonici, sottocanonici e ministri minori.

CLASSIF. II. Uffizi ed inservienti dei luoghi pii dipendenti dal doge, come priori, ec.

CLASSIF. III. Uffizi relativi alla dignità ducale, commendatori, scudieri, ballottini, cappellano e chierico.

CLASSIF. IV. Dei cavalierati speciali detti di san Marco. Si conferiva questo titolo a benemeriti cittadini, non a patrizi, dal doge solo o da lui insieme con la signoria. L'insegna era una medaglia avente da un canto un leone coronato, dall'altro l'immagine di san Marco, appesa con nastro al collo dell'eletto cavaliere. Nel correre dei secoli si concessero questi cavalierati anche dal maggior consiglio, dal senato, dal pien collegio con l'insegna della colonna, o leone alato. Promettevano i cavalieri a piedi del doge difendere la repubblica contro gl'infedeli, e la repubblica li teneva sotto la sua protezione.